

VERBALE D'INTESA

SULLA RIDEFINIZIONE DI TALUNE PRESTAZIONI E QUOTE DI VERSAMENTO ALL'ENTE BILATERALE

In data 23 dicembre 2014 si sono incontrati a Marghera Venezia presso CNA Veneto

- la CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, rappresentata dal Presidente Giuseppe Sbalchiero, assistito dal Segretario Regionale Patrizio Morettin e dal Responsabile della divisione Relazioni Sindacali Ferruccio Righetto;

- la CNA del Veneto, rappresentata dal Presidente Alessandro Conte, assistito dal Segretario regionale Mario Borin e dal Responsabile regionale per le Relazioni Sindacali Luigi Fiorot;

- la CASARTIGIANI del Veneto, rappresentata dal Presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal Segretario Regionale Salvatore D'Aliberti e dal Responsabile regionale per le Relazioni Sindacali Umberto D'Aliberti;

e

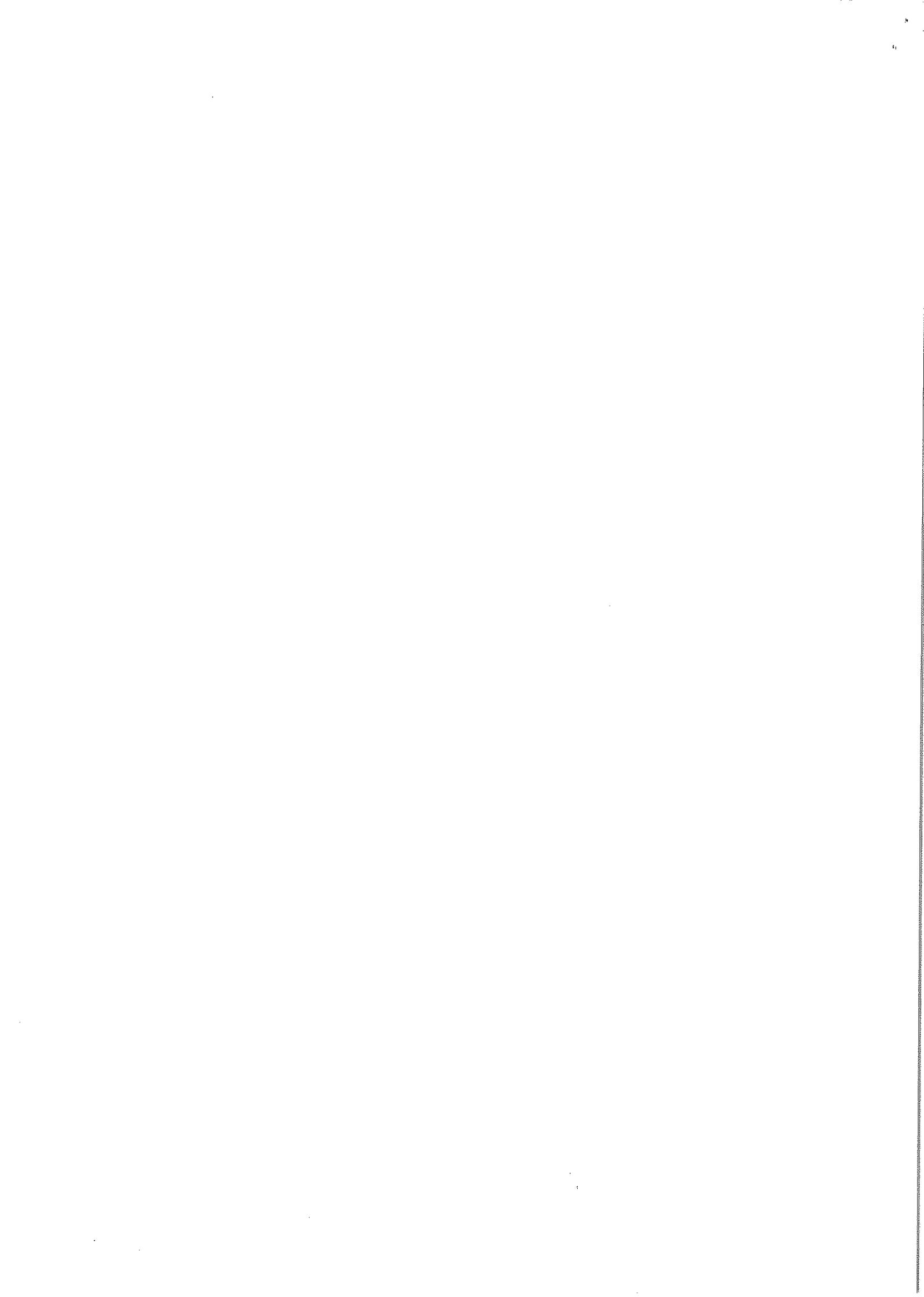
- la CGIL regionale Veneto, rappresentata dalla segretaria generale regionale Elena Di Gregorio, dalla segretaria regionale Tiziana Basso e da Patrizio Tonon, responsabile dipartimento dei settori produttivi – artigianato;

- la CISL regionale Veneto, rappresentata dal segretario generale regionale Franca Porto, dal segretario regionale Giulio Fortuni e da Stefano Stocco;

- la UIL regionale Veneto, rappresentata dal segretario generale regionale Gerardo Colamarco, dal segretario regionale Riccardo Dal Lago e da Giannino Rizzo;

- Considerata la necessità di riadeguare complessivamente le prestazioni di primo livello destinate ai lavoratori;
- Visto il verbale d'accordo del 9 gennaio 2014 in materia di prestazioni sanitarie Ebav
- Considerato che allo stato attuale è ancora aperta la riflessione sulle forme e modalità attraverso cui il Fondo Sanitario può gestire direttamente le assistenze sanitarie integrative
- Vista la necessità di armonizzare progressivamente gli elementi di welfare presenti in Ebav e in SANI IN VENETO





Le parti hanno convenuto quanto segue:

1) ADEGUAMENTO TALUNE PRESTAZIONI EBAV DI PRIMO LIVELLO

- a) La quota per il sussidio scolastico (D/53), già prevista in € 300 qualora vi siano almeno due figli iscritti ad asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, viene elevata ad Euro 350. Il limite di reddito familiare attualmente in vigore viene elevato da € 27.000 ad € 30.000.

Inoltre in via sperimentale per l'anno 2014 verrà prevista l'erogazione di un contributo di € 150 anche qualora vi sia un unico figlio iscritto. Il finanziamento di tale prestazione sarà previsto a carico del Fondo solidarietà al quale affluiranno anche le risorse derivanti dai Fondi categoriali per la Crisi area settore che Ebav preleverà in maniera proporzionale dalla giacenza al 31 dicembre 2013 in ciascuno dei fondi e per un ammontare complessivo di € 400.000,00. Le parti si incontreranno per valutare l'incidenza nella spesa complessiva di tale erogazione sperimentale per, se del caso, proseguirne l'efficacia anche per gli anni successivi.

- b) La prestazione destinata al contributo per acquisto o ristrutturazione della prima casa D/62 viene modificata come segue:

€ 900,00 per mutuo o finanziamento da € 10.000,00 a € 19.999,00;

€ 1.300,00 per mutuo o finanziamento da € 20.000,00 a € 39.999,00;

€ 1.800,00 per mutuo o finanziamento oltre € 40.000,00.

- c) Per l'anno 2015 il periodo di copertura della prestazione D/51 (sostegno al reddito per i lavoratori licenziati) viene aumentato da 16 a 20 settimane.

2) NUOVE PRESTAZIONI EBAV DI PRIMO LIVELLO DESTINATE AI LAVORATORI DIPENDENTI ED AGLI IMPRENDITORI

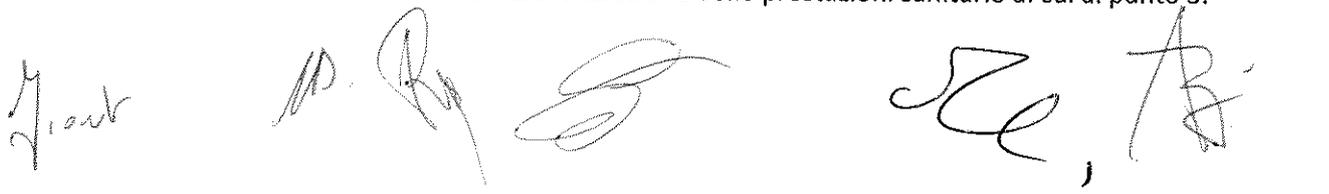
- a) In riferimento al verbale di accordo per l'apertura delle iscrizioni a SANI IN VENETO da parte dei famigliari dei lavoratori dipendenti iscritti, le parti convengono di istituire una nuova prestazione destinata a sostenere tale iscrizione.

La misura della prestazione sarà la seguente:

- Primo anno 50% della spesa sostenuta per ogni famigliare iscritto a SANI.IN.VENETO.
- Secondo e terzo anno consecutivo 20% della spesa sostenuta per ogni famigliare iscritto a SANI.IN.VENETO.

Le medesime prestazioni saranno estese anche ai famigliari degli imprenditori, soci, collaboratori di imprese iscritte ad Ebav dal momento in cui sarà prevista la loro iscrizione a SANI IN VENETO.

Tale prestazione sarà alimentata da un nuovo fondo di 1 livello alimentato dai residui dei fondi di secondo livello "sussidi assistenziali" derivanti dalla razionalizzazione delle prestazioni sanitarie di cui al punto 3.



3) RAZIONALIZZAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE EBAV

Le parti convengono nel merito quanto segue:

- Di sospendere l'efficacia del verbale siglato in data 9 gennaio 2014 riguardante la gestione delle prestazioni sanitarie di primo e secondo livello, attualmente in Ebav, per il tramite di SANI IN VENETO.
- di verificare entro il 30 settembre 2015 le forme e le modalità attraverso cui si giunga a concentrare in SANI IN VENETO tutta l'assistenza sanitaria integrativa, finora presente nelle due bilateralità. In particolare andranno approfondite le seguenti tematiche:
 - Trasferimento delle risorse dedicate alle assistenze, previste dai CCRL, nel Fondo SANI IN VENETO
 - Ipotesi di gestione diretta da parte di SANI IN VENETO di tali assistenze: riflessi sulla natura del Fondo, sulle modalità gestionali e sulla struttura organizzativa
 - Semplificazione del sistema di quote di rimborso Ebav, oggi diversificate per Fondo categoriale, al fine di agevolare le future erogazioni del Fondo.
- Le parti convengono che siano sospese le erogazioni delle prestazioni sanitarie Ebav di secondo livello e relative a (D11) per la parte riferita a TICKET, visite mediche specialistiche ed esami diagnostici (D11) richiesti per l'anno 2015 e gli anni successivi.

4) IMPLEMENTAZIONE NUOVE PRESTAZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO INTERCONFEDERALE REGIONALE DEL 2013

Le parti si incontreranno entro il 30 maggio 2015 per disciplinare la nuova prestazione destinata ai famigliari non autosufficienti dei lavoratori iscritti ad Ebav, già enunciata nell'accordo interconfederale regionale del 13 marzo 2013.

5) AUMENTO QUOTE VERSAMENTO EBAV PER TALUNI SETTORI

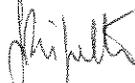
In relazione a quanto previsto dagli accordi interconfederali nazionali su FSBA le quote di versamento al secondo livello Ebav, relative ai settori scoperti da contrattazione collettiva ed al settore marmo lapidei dal 1 gennaio 2015 sono le seguenti: € 2,27 a carico azienda ed € 0,57 a carico lavoratore.

6) Il presente accordo sarà trasmesso ad Ebav da parte della CISL regionale.



CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO



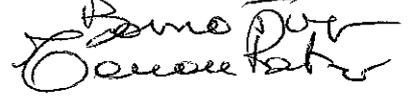

CNA VENETO



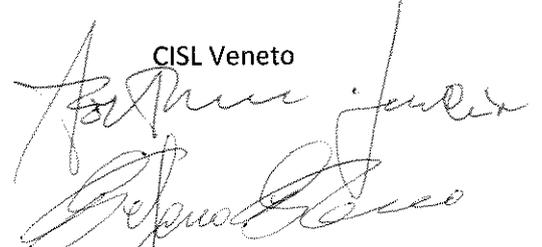
CASARTIGIANI VENETO



CGIL Veneto



CISL Veneto



UIL Veneto

